

# Rapporto

numero

**7556 R**

Concerne

data

2 ottobre 2018

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

**della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 4 luglio 2018 concernente l'approvazione del rinnovo del sostegno finanziario alla Fondazione Ticino Film Commission per il periodo 2018-2022 e stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 2'070'000.- nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2016-2019**

## 1. RICHIESTA E MOTIVAZIONE DEL MESSAGGIO GOVERNATIVO

Con il messaggio in oggetto, il Consiglio di Stato propone di rinnovare il credito a sostegno delle attività della Fondazione Ticino Film Commission per il periodo 2018-2022 tramite lo stanziamento di un sussidio a fondo perso cantonale di **fr. 2'070'000.-** da prelevare dal credito quadro 2016-2019 di fr. 27'000'000.- di politica economica regionale già approvato dal Gran Consiglio.

La proposta di finanziamento del Consiglio di Stato si fonda, come indicato nel messaggio, sugli ottimi risultati raggiunti già in fase iniziale e il grande "*commitment*" (che potremmo tradurre con *credibilità*), che la Ticino Film Commission (TFC) ha saputo creare attorno a sé, nei partner, nei clienti ma anche in tutti gli attori coinvolti da quest'ultima. Gli obiettivi previsti dal contratto di prestazione tra il Cantone Ticino e la Fondazione sono stati raggiunti e a mente del governo cantonale vi sono quindi i presupposti per un ulteriore sviluppo, con le relative ricadute positive, dell'attività della TFC, in modo che possa consolidarsi e profilarsi ulteriormente.

## 2. L'ATTIVITÀ DELLA TICINO FILM COMMISSION (TFC)

### 2.1 Breve ritratto dei primi tre anni di attività

La Fondazione Ticino Film Commission (*Fondazione*) è nata nel 2014 grazie a quattro soci fondatori: il Festival del film di Locarno, l'Ente ticinese per il turismo, l'Associazione Film Audiovisivi Ticino e il Gruppo registi e sceneggiatori indipendenti della Svizzera italiana. Il progetto – il primo di questa natura in Svizzera – è stato giudicato esemplare dalla Confederazione.

Gli **obiettivi** della Film Commission sono principalmente due: da un lato consolidare e **mettere in rete** il fare cinema cantonale (in particolare sviluppando l'attività e la

competitività delle imprese del settore e organizzando momenti formativi o informativi) e dall'altro **attirare** produzione audiovisiva (film, serie televisive, documentari, video musicali e pubblicità) nazionale e internazionale in Ticino per portare lavoro, indotto economico e visibilità turistica al nostro territorio.

Lo **scopo finale** della TFC – da qui l'ubicazione nell'ambito della politica economica (regionale) – è quello di generare ricadute economiche di vario tipo, per esempio incrementando l'attività delle imprese locali e in generale dei servizi, creando occupazione e generando importanti effetti a livello di immagine turistica. Ciò stimola l'evoluzione dell'industria audiovisiva locale e incoraggia la nascita di figure professionali specializzate che, a loro volta, aumentano l'attrattiva territoriale per gli addetti ai lavori innescando così un potenziale circolo virtuoso.

Per raggiungere questi obiettivi, la Fondazione si è dotata nel 2015 di un braccio operativo, la Southern Switzerland Film Commission Sagl (*Società*), che ha raggiunto la piena operatività, con l'offerta di tutte le prestazioni previste dal modello di business già approvato dal Gran Consiglio, nel corso del 2016.

## **2.2 Alcuni dati: bilancio 2015-2017**

I dati relativi al periodo 2015-2017 permettono di confermare la bontà dello strumento della Film Commission e delle azioni intraprese dalla stessa. Così si esprime al riguardo il Consiglio di Stato: *“nonostante il periodo 2015-2017 sia stato un periodo di messa in esercizio e di rodaggio, la TFC ha saputo far convergere e coordinare offerte turistiche, logistiche, amministrative e organizzative in un settore complesso nei suoi meccanismi ed esigente come quello cinematografico. Gli obiettivi, qualitativi e quantitativi, previsti dal contratto di prestazione con il Cantone possono dirsi raggiunti già a fine 2017”.*

Dal 2015 al 2017 sono stati organizzati **1'130 giorni di riprese** su *set* di varie dimensioni (in pratica negli ultimi tre anni, ogni giorno vi è stata un'attività nell'ambito audiovisivo tra Airolo e Chiasso immortalando scenari del nostro territorio). L'indotto economico diretto è stato valutato in **3'500 pernottamenti** presso strutture alberghiere, molti dei quali nelle regioni periferiche (oltre la metà nel Bellinzonese e Valli), in **7'000 pasti** serviti e **quasi fr. 5 Mio** (con fr. 3.5 Mio. già confermati), **in spese sul territorio** relative alle produzioni, di cui oltre fr. 1,5 Mio in stipendi per professionisti del settore (cifra che, come precisa il Consiglio di Stato, si riferisce unicamente alla spesa diretta generata sul territorio con le produzioni accompagnate alla quale vanno aggiunti, oltre ai costi di struttura e operativi della TFC stessa, il valore aggiunto dell'indotto creato a livello turistico a corto-medio termine, di difficile quantificazione, ma di certo grande impatto).

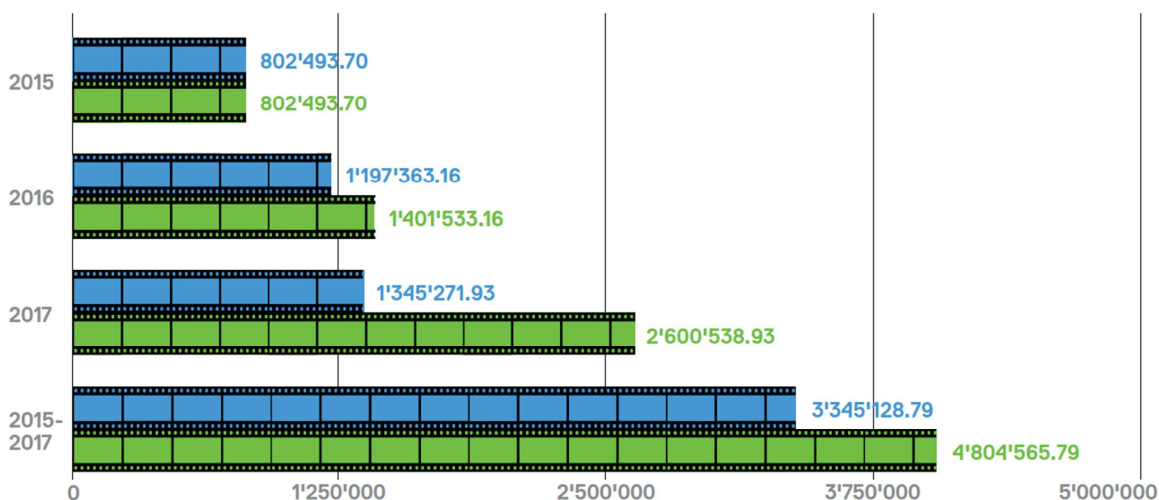
Viene inoltre proposta a chi viene in Ticino a fare cinema una *“Guida alla produzione”* (aperta e gratuita per tutti i professionisti) che annovera l'iscrizione di una cinquantina di professionisti e una ventina di società di produzione.

Va qui segnalato come i numeri siano in crescendo, confermando la bontà dell'indirizzo intrapreso.

Di seguito una sintesi sui 3 anni:

# Indotto economico diretto

La Ticino Film Commission, tra il 2015 e il 2017, ha accolto 57 produzioni audiovisive in Ticino, creando un indotto economico diretto confermato di CHF 3'345'128.79 e stimato (al 28.02.18) di CHF 4'804'565.79.



Uno sguardo alla provenienza delle **produzioni accompagnate**, mostra come la TFC abbia saputo farsi conoscere, riconoscere e apprezzare oltre i confini cantonali: i principali mercati nei quali la TFC ha saputo posizionarsi, e questo nonostante la presenza di concorrenti dotati di mezzi finanziari ragguardevoli e con grande esperienza, sono quello nazionale, per il quale la TFC è oramai vista dalle produzioni come punto di riferimento per il sud delle alpi, ma anche quello estero, in particolare Germania, Italia e India.

Inoltre, con la sua attività a sostegno delle produzioni locali ha evitato che alcune di queste optassero per altre destinazioni in grado di offrire importanti incentivi finanziari. Particolarmente importante per attirare le produzioni, visto l'esiguo importo a disposizione per la copertura di spese sul territorio, sono la **proposta di location** (a questo scopo è stata creata una *Guida alla location*, in continua elaborazione) e l'**accompagnamento mirato**, ad esempio l'aiuto logistico per reperire la giusta *location*, ottenere i permessi di utilizzo, organizzare le autorizzazioni di occupazione dello spazio pubblico e per le riprese necessarie, contattare alberghi e ristoranti e creare i contatti con professionisti locali. Proprio questo lavoro di **messa in rete degli attori** a livello locale, nazionale e internazionale, ha inoltre permesso alla TFC di creare i contatti tra le piccole e le grandi produzioni, ciò che ha portato ad esempio a un incremento della mole di lavoro di una parte dei tecnici ticinesi attivi sul territorio. Fondamentale è naturalmente il momento del **Locarno Festival**, quando la TFC può interagire praticamente a costo e chilometro zero con il mondo del cinema, cercando di "vendere" il Ticino quale set cinematografico. Sempre per attirare produzioni, è infine stata creata una strategia per avvicinare **le scuole di cinema** di tutta la Svizzera, in modo da coltivare i talenti da subito.

Non sono infine mancate importanti **azioni di marketing turistico**, che hanno permesso di far conoscere il Ticino, le sue destinazioni e le sue attrazioni in tutto il mondo. È infatti risaputo che la visibilità sugli schermi – e la conseguente emozione che il pubblico collega al nostro territorio – genera un incremento della visibilità positiva offerta al nostro territorio (anche quello periferico, spesso scelto quale location cinematografica): l'emozione del cinema è infatti una forma innovativa quanto efficace di marketing turistico e permette di far innamorare della nostra terra persone magari anche difficilmente raggiungibili da altri canali.

*Alcuni esempi:* la produzione del video della “Red Bull”, che ha originato grande visibilità internazionale; le molte produzioni svizzere accompagnate (il mercato nazionale è sempre il più importante turisticamente); la promozione del Lugano Arte Cultura (LAC) con il film di Siani e Abatantuono (Mr. Felicità) e i milioni di visualizzazioni delle produzioni indiane (mercato turistico in espansione). La TFC in collaborazione con Ticino Turismo e Università della Svizzera Italiana sta ragionando su come meglio sfruttare e strutturare il “cineturismo” del futuro (vedi l’effetto diga della Verzasca dopo il film di 007)<sup>1</sup>.

### 2.3 Sviluppi futuri (obiettivi 2018-2022)

Sulla base dei risultati raggiunti e dell’esperienza maturata, la TFC prevede di ulteriormente **ottimizzare** e **focalizzare** le proprie attività, cercando di consolidarsi nel panorama nazionale e internazionale, come anche di migliorare la propria offerta.

In particolare intende sviluppare le attività relative all’accompagnamento delle produzioni (che nei primi anni si è dimostrato essere un punto di forza e di attrattiva della TFC) attorno a tre filoni:

- organizzazione di *location scouting* (ricerca di luoghi)
- ospitalità per le produzioni fuori cantone per lo svolgimento delle *location scouting*;
- assistenza/accompagnamento alle produzioni durante la lavorazione del prodotto.

Tale impostazione vale in particolare per la ricerca di produzioni fuori cantone mentre per le produzioni locali le attività si incentreranno ancora sui servizi di richiesta di permessi, rapporto con le istituzioni e consulenza.

Inoltre i promotori prevedono per il prossimo quadriennio una rafforzata comunicazione locale, nazionale e internazionale, un organico più strutturato, professionale e misurato alle effettive esigenze delle produzioni, l’incremento dell’offerta di luoghi e professionisti da poter proporre a produzioni extra cantonali, nonché l’incremento e la standardizzazione di piccoli e mirati incentivi finanziari offerti in parallelo alle produzioni.

Senza dimenticare l’offerta di appuntamenti informativi utili a tutti gli addetti ai lavori e la realizzazione di seminari in collaborazione con istituti qualificati, come anche il coinvolgimento di giovani leve e studenti dell’audiovisivo cantonale nelle produzioni estere per permettere loro di farsi esperienze e contatti con i professionisti del resto della Svizzera e del mondo.

Da notare che, se confermato il credito per i prossimi 4 anni, la nuova direttrice della TFC sarà Nadia Dresti (con esperienze presso 20th Century Fox, Marché du Film de Cannes, European Film Market di Berlino e attualmente capo dell’internazionale del Locarno Festival e membro della Commissione federale del cinema all’Ufficio Federale della Cultura a Berna), quindi con una vasta rete nazionale e internazionale di contatti, che permetterà alla TFC di consolidarsi ulteriormente in particolare a livello nazionale e internazionale.

Per il futuro, la TFC intende infine **razionalizzare le risorse societarie** e il modello di governance, ora ridondante e oneroso finanziariamente e amministrativamente, con il doppio strumento di Fondazione e Società. Una breve analisi su costi/benefici dell’attuale struttura di governance porta quindi il Consiglio di Stato ad avallare la proposta di

---

<sup>1</sup> Informazioni da TFC

trasferire l'attività svolta dalla Società (Sagl) alla Fondazione in quanto, oltre ad offrire le garanzie della Fondazione, quest'ultima può esplicare con la stessa dinamicità, flessibilità e rapidità decisionale anche i compiti svolti oggi dalla Società. Ciò permetterà di ottimizzare i costi di struttura senza avere effetti negativi.

### 3. ASPETTI FINANZIARI

#### 3.1 Costi di gestione

Per garantire l'operatività della TFC per il quadriennio 2018-2022 la necessità finanziaria ammonta a fr. 1'920'000.- (al netto d'IVA), corrispondente a fr. 2'067'840.- (arrotondato a fr. 2'070'000.-), IVA compresa non recuperabile. Ciò equivale a fr. 480'000 l'anno, come da piano finanziario illustrato dai promotori.

Come indicato nel messaggio, la struttura dei costi si suddivide in due parti: i costi legati all'attuazione delle principali misure (le varie attività) e i costi di funzionamento della struttura (personale, pigione, comunicazione, ecc.) *per poter lavorare in modo professionale e competente a livello regionale, nazionale e internazionale.*

CONTI ECONOMICI	2018 (6m)	2019	2020	2021	2022 (6m)
<b>RICAVI</b>					
Contributo LaLPR (al netto di IVA)	240'000.00	480'000.00	480'000.00	480'000.00	240'000.00
Altri ricavi	-	5'000.00	5'000.00	5'000.00	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>240'000.00</b>	<b>485'000.00</b>	<b>485'000.00</b>	<b>485'000.00</b>	<b>240'000.00</b>
<b>COSTI</b>					
Incentivi personalizzati	30'000.00	60'000.00	60'000.00	60'000.00	30'000.00
Accoglienza/visite Scouting	3'000.00	10'000.00	10'000.00	10'000.00	5'000.00
Accoglienza pre-produzioni e produzioni (Location Manager / Location Scouter)	32'500.00	63'250.00	63'250.00	63'250.00	32'120.00
<b>Totale incentivi e scouting</b>	<b>65'500.00</b>	<b>133'250.00</b>	<b>133'250.00</b>	<b>133'250.00</b>	<b>67'120.00</b>
Personale	82'675.00	186'830.00	186'830.00	186'830.00	93'415.00
Contributi sociali	13'560.00	30'640.00	30'640.00	30'640.00	15'320.00
Altri costi del personale e organi societari	9'000.00	26'500.00	26'500.00	26'500.00	18'000.00
Pigioni e manutenzioni, riparaz. Mobilio e macchine	7'000.00	14'000.00	14'000.00	14'000.00	8'000.00
Marketing e comunicazione	12'500.00	25'000.00	25'000.00	25'000.00	12'500.00
Tasse di affiliazione	-	1'000.00	1'000.00	1'000.00	1'000.00
Spese di rappresentanza	26'250.00	35'000.00	35'000.00	35'000.00	9'000.00
Mantenimento banca dati e sito	8'000.00	11'000.00	11'000.00	11'000.00	5'000.00
Consulenza attività di monitoraggio	-	-	-	-	-
Costi diversi	14'500.00	20'000.00	20'000.00	20'000.00	9'500.00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>238'985.00</b>	<b>483'220.00</b>	<b>483'220.00</b>	<b>483'220.00</b>	<b>238'855.00</b>
<b>EBITDA</b>	<b>1'015.00</b>	<b>1'780.00</b>	<b>1'780.00</b>	<b>1'780.00</b>	<b>1'145.00</b>
Interessi	-	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte e ammortam.</b>	<b>1'015.00</b>	<b>1'780.00</b>	<b>1'780.00</b>	<b>1'780.00</b>	<b>1'145.00</b>
Imposte	150.00	150.00	150.00	150.00	150.00
<b>Risultato prima degli ammortamenti</b>	<b>865.00</b>	<b>1'630.00</b>	<b>1'630.00</b>	<b>1'630.00</b>	<b>995.00</b>
Ammortamenti	300.00	800.00	800.00	800.00	400.00
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>565.00</b>	<b>830.00</b>	<b>830.00</b>	<b>830.00</b>	<b>595.00</b>

#### 3.2 Finanziamento pubblico

La TFC – è ciò vale per tutte le Film Commission nel mondo – non è in grado di disegnare il proprio futuro finanziario prescindendo da aiuti pubblici. Già nel messaggio governativo relativo alla proposta di stanziamento del primo credito a favore della Fondazione si era peraltro precisato che “Considerate le esperienze di altri organismi simili a livello nazionale e internazionale è possibile affermare però già sin d'ora che una film commission ben

difficilmente è in grado di auto sostenersi. Gli importanti benefici generati sul territorio dalla propria presenza difficilmente si riflettono sull'organizzazione stessa impedendogli così di autofinanziarsi per operare in modo autonomo".

A conferma di ciò, nel saggio di Marco Cucco e Giuseppe Richeri "Il mercato delle location cinematografiche" (ed. saggi Marsilio, 2013), viene illustrato che «(...) di norma le film commission sono dei soggetti pubblici che operano su mandato delle istituzioni locali. Le forme giuridiche prescelte sono eterogenee, sebbene le più ricorrenti siano solitamente due: associazione e la fondazione senza scopi di lucro (...). Le film commission nascono in seno agli organismi di governo territoriale che si occupano delle attività di sviluppo economico e industriale, delle attività culturali o del settore turistico.»<sup>2</sup>

Nella stessa pubblicazione viene inoltre illustrato anche il caso della creazione della Film L.A. (Los Angeles Film Commission) istituita e finanziata dallo stesso Stato della California: nella città del cinema per antonomasia, Hollywood, e nella nazione in cui il cinema è il "business" di imprenditori privati, dal 1996 lo Stato della California finanzia l'esistenza della Film L.A, proprio perché le film commission sono per loro stessa definizione e missione istituzioni, senza alcuno scopo di lucro, che operano su mandato di istituzioni pubbliche locali con «l'obiettivo di generare delle ricadute economiche sul territorio che siano superiori alla spesa da loro sostenuta per mantenere in attività la film commission».

Il messaggio governativo riporta come sin dal 2015 la TFC abbia valutato delle opzioni per riuscire a trovare fondi di finanziamento delle proprie attività, alternative al finanziamento pubblico e per individuare una strategia per la creazione di un fondo alla produzione.

La TFC è riuscita a siglare accordi di collaborazione e/o partenariato esclusivamente come scambio merci (prodotti gratuiti in cambio di visibilità) in occasione di eventi promozionali pubblici oppure ottenendo tariffe agevolate per l'accoglienza e la realizzazione di produzioni audiovisive (che hanno permesso il concretizzarsi di diverse produzioni). Non essendo in grado di offrire visibilità a qualsiasi potenziale partner o sponsor finanziario, l'attrattiva per sponsor privati ne risente in modo importante (la TFC non può partecipare al piano finanziario di una produzione audiovisiva). Inoltre, ciò che ottiene la Film Commission da enti pubblici e privati – pur essendo a volte determinante – non è calcolabile né quantificabile in modo evidente, essendo di fatto il ruolo della TFC di mediatore.

Va infine ricordato come, nonostante gli importanti risultati ottenuti in questi primi anni (effetti diretti), gli effetti per progetti come quello della TFC, sono da collegare a processi di medio-lungo periodo (effetti indotti). Un aspetto, questo, che lascia ben presagire per il futuro, anche perché le caratteristiche dell'industria cinematografica prevedono tempi realizzativi delle produzioni su più anni.

Il Consiglio di Stato e la Commissione della gestione e delle finanze – considerata la situazione e cosciente della difficoltà dell'operazione – chiedono comunque alla TFC di proseguire con i ragionamenti e di **presentare dopo il primo biennio una valutazione del proprio operato e una prima proposta di finanziamento alternativo alla politica economica regionale, che viene esplicitato nell'emendamento della Commissione al Decreto legislativo allegato al rapporto (art. 7 nuovo).**

In applicazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009), sentita la Commissione consultiva di politica

---

<sup>2</sup> Citazione da "Bilancio del primo quadriennio 2014-2018" della TFC

economica regionale, il Consiglio di Stato propone quindi la concessione di un sussidio cantonale massimo a fondo perso di fr. 2'070'000.- a favore della Fondazione Ticino Film Commission per il consolidamento della propria attività per il periodo 2018-2022. Credito da prelevare dal già stanziato credito quadro per le opere di politica economica regionale.

### **3.3 Relazione con le Linee direttive e il Piano finanziario**

Il sussidio a fondo perso massimo di fr. 2'070'000.- è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2016-2019 – credito quadro già stanziato dal parlamento – e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2016-2019. **La spesa è già prevista nei piani finanziari 2016-2019 e 2020-2023**; è infatti già considerata nel settore 71 (Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2016-2019). Non vi sono infine conseguenze finanziarie sulla gestione corrente, né modifiche dell'effettivo del personale né conseguenze finanziarie per i Comuni.

## **4. RAPPORTO CON LA POLITICA ECONOMICA REGIONALE**

Come già ribadito, l'attività e gli obiettivi della TFC rientrano nei progetti di politica economica regionale (PER). Quanto precedentemente esposto dimostra il ritorno economico sia dal profilo quantitativo che qualitativo: si è creato un indotto superiore a quanto investito e si lavora in piena conformità con gli intenti della PER, in particolare per quanto riguarda l'aumento della competitività delle imprese, la messa in rete delle competenze, lo sviluppo dell'attrattiva turistica, il tutto con particolare attenzione alle regioni periferiche. La TFC si inserisce inoltre in una più ampia visione della politica economica regionale riguardante lo sviluppo del settore audiovisivo: pensiamo ad esempio al sostegno al Locarno Festival e alla creazione del Palacinema, che con la Film Commission e altre entità pubbliche e private permettono di fare del Ticino un vero e proprio polo dell'audiovisivo.

Come detto, inoltre, il finanziamento è prelevato dal già stanziato e previsto credito quadro per la politica economica regionale.

## **5. CONCLUSIONI**

Sulla base delle considerazioni fin qui espresse, la Commissione della gestione e delle finanze invita pertanto il Gran Consiglio ad accogliere il decreto legislativo allegato presente rapporto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Milena Garobbio, relatrice  
Bacchetta-Cattori - Badasci (con riserva) - Bang -  
Bignasca (con riserva) - Caprara -  
Caverzasio (con riserva) - Dadò - De Rosa -  
Denti - Durisch - Farinelli - Garzoli - Quadranti

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'approvazione del rinnovo del sostegno finanziario alla Fondazione Ticino Film Commission per il periodo 2018-2022 e lo stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di 2'070'000 franchi nell'ambito del credito quadro di 27'000'000 di franchi per la concessione di aiuti cantonali**

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- visto il messaggio 4 luglio 2018 n. 7556 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 2 ottobre 2018 n. 7556R della Commissione della gestione e delle finanze,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È approvato il rinnovo del sostegno alla Fondazione Ticino Film Commission per le attività della stessa per un costo gestionale preventivato complessivamente in 2'070'000 franchi per il periodo 2018-2022.

### **Articolo 2**

Alla Fondazione Ticino Film Commission è concesso un contributo a fondo perso forfetario di 2'070'000 franchi.

### **Articolo 3**

Il sussidio cantonale è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

### **Articolo 4**

Il sussidio cantonale menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro di 27'000'000 di franchi per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale del 22 giugno 2009 nel quadriennio 2016-2019.

### **Articolo 5**

Il Consiglio di Stato è autorizzato a firmare la convenzione di sussidiamento con la Fondazione Ticino Film Commission che regola le modalità di finanziamento per il periodo 2018-2022.



## **Articolo 6**

<sup>1</sup>Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling su qualsiasi cambiamento legato agli investimenti definiti nella documentazione inoltrata. La mancata notifica delle modifiche sopra citate potrà comportare una riduzione del sussidio concesso.

<sup>2</sup>A giudizio dell'Ufficio dell'amministrazione e del controlling possono essere versati degli acconti sul sussidio concesso.

<sup>3</sup>Per ogni ulteriore dettaglio valgono le disposizioni contenute nella convenzione di sussidiamento stipulata fra le parti.

## **Articolo 7**

Dopo il primo biennio la Fondazione Ticino Film Commission presenta al Consiglio di Stato e alla Commissione della gestione e delle finanze una valutazione del proprio operato e una prima proposta di finanziamento alternativo alla politica economica regionale.

## **Articolo 8**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.